poteva mutare il giudizio dato dagli uffici delle singole sezioni intorno alla validità o meno dei bollettini, oggetto di contestazione; ma doveva attenersi, quanto al giudizio dato su questi bollettini, a ciò che risultava dai verbali speciali, ed avevano con propria ed esclusiva giurisdizione (salvo ricorso alla Camera) deciso le sezioni medesime.

2° Che la sezione principale non accolse le proteste che furono fatte contro il modo onde essa credeva di procedere senza tener conto dell'operato delle sezioni; che fu ritenuto a torto che nella sezione di Bassignana fossero iscritti soltanto 185 elettori, mentre (e da certificato del sindaco locale che è prodotto rimarrebbe provato) vi sono iscritti 189 elettori.

Il vostro ufficio ha considerato che la sezione principale non aveva facoltà di variare i giudizi che in ordine alla validità o meno dei bollettini contestati erano stati emessi dalle sezioni secondarie; ha pur giudicato in merito l'ufficio principale per venire al risultato sovra riferito; ha dovuto ritenere nulli tre bollettini i quali portavano il nome di De Cardenas soltanto perchè scritti sopra schede destinate alla elezione dell'uffizio definitivo; che reintegrate le cose a senso dei risultamenti dei singoli verbali si avrebbe, a parte ogni altra questione, si avrebbe che il signor cavaliere Groppello non ha ottenuto più della metà dei suffragi dati dai votanti presenti all'adunanza: vi propone l'annullamento della elezione sulla quale ho avuto l'onore di riferire.

ARCIERI. Appartenendo alla minoranza dell'ufficio, prendo la parola per combattere le conclusioni del medesimo.

Io ebbi l'onore di esporre all'ufficio, come veniva confidenzialmente avvertito, che la lista elettorale del mandamento di Sale presentava un numero esorbitante di elettori in confronto della precedente lista elettorale che era servita all'ultima elezione. Quindi sorgeva un sospetto che questa lista elettorale non contenesse il vero numero degli elettori, poichè mancava il tempo per potersi supplire per gli elettori che avessero fornito il censo secondo le ultime regole per la ricchezza mobile.

Io pregava l'ufficio a voler far rilevare dalla Segreteria della Camera gli atti della precedente elezione, onde confrontare se realmente il numero degli elettori fosse stato accresciuto: l'ufficio, sulla considerazione che questa obbiezione non fosse elevata da verun interessato, credeva di non prendere alcuna decisione al riguardo.

Quindi io prego la Camera a sospendere la decisione sull'elezione ed ufficiare il ministro dell'interno perchè faccia venire tutte e due le liste elettorali, tanto la prima quanto la seconda, onde la Camera possa, osservandole, verificare se sia un errore materiale, se le liste sieno state approvate in tempo legale oppure no.

Dopo la deliberazione che la Camera prenderà su questa mia domanda, mi riservo esporre gli altri motivi per combattere anche in merito le conclusioni del relatore.

PRESIDENTE. L'onorevole Arcieri ha chiesto che si sospenda la votazione su questa elezione; debbo prima di tutto porre ai voti questa proposta sospensiva.

(Non è approvata.)

Pongo dunque ai voti le conclusioni...

ARCIERI. Domando la parola in merito.

PRESIDENTE. Ha la parola.

ARCIERI. Sono due le questioni che presentava nella lucidissima relazione il commissario dell'ufficio I. La prima si è, se la scheda portante semplicemente il nome *Groppello* potesse essere addebitata al signor Luigi Groppello, oppure no.

Noi abbiamo 492 voti dati nella sezione principale ed attribuiti a Luigi Groppello, cosa che non aveva fatta la sezione secondaria.

Ecco perchè il numero dei voti computati secondo i verbali si eleva a 492, numero che costituisce certamente il terzo degli elettori iscritti che sono 1475.

Ecco la prima questione sulla quale deve deliberare la Camera, se cioè la scheda debba essere attribuita a Groppello oppur no.

Mi permetterò di rammentare alla Camera che già altre volte le schede col solo cognome del candidato sono state attribuite al candidato medesimo.

Questa è la terza volta che il Groppello è portato in quel collegio ed è nello stesso paese di Valenza che quelle schede col cognome di Groppello vengono date.

La sezione principale avendole attribuite a Groppello credo che la Camera possa convalidare il giudizio dato dal collegio principale. La seconda quistione è se il candidato Groppello avesse raggiunto il terzo del numero degli elettori e la metà dei votanti.

Questa è questione tutta aritmetica, bisogna tener conto che le operazioni del collegio principale sono state esattissime; dal numero dei votanti si debbono togliere 25 voti che sono nulli, e più le altre tre schede che legalmente pure sono nulle.

Io ho delle buone ragioni per dimostrare alla Camera che quelle tre schede sono intrinsecamente nulle. Esse sono scritte sulla scheda che serviva per l'elezione dell'ufficio definitivo. Ora, secondo è prescritto dalla legge elettorale, l'elettore deve scrivere il voto in presenza dell'ufficio sulla scheda che gli viene consegnata dal presidente; si vedrà che non è quella la scheda, poichè quella è una scheda che aveva dovuto essere già annullata e bruciata, avendo servito alla prima votazione. Per questi due motivi il signor Groppello ha raggiunto il terzo del numero degli iscritti, e più della metà dei votanti.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Cavallini.

CAVALLINI. Comincierò con le stesse parole, colle quali ha esordito nel suo discorso l'onorevole preopi-